



SPORTINSIEME



Periodico della Federazione Italiana Sport per Tutti Sede Nazionale:
Viale Veneto, 11/C - 46100 MANTOVA - Tel./Fax: 0376 374390 - Dir.
Resp.: Dott. Giuseppe Colantonio Alberto Tomassi - Dir. Ing. Giocondo
Talamonti - Redazione ed Amministrazione: V.le Veneto, 11/C 46100
MANTOVA - Stampa: Grafiche Stella - Via A. Meucci, 12 - Legnago
(VR) - Registrazione del Tribunale di Terni n 7/93 del 20/07/1993 - Poste
Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 363/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCB Mantova - Anno 11 - N° 3
- Maggio - Giugno 2007

ATTENZIONE: In caso di mancato recapito, restituire all'Ufficio di Mantova
C.P.O., per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere le
relative tasse postali.



SPORTINSIEME

MAGGIO - GIUGNO 2007 - N° 3

La RIVISTA è posta in abbonamento per quanti la volessero leggere al contributo associativo di Euro 15,00 annue, esce ogni due mesi, viene inviata a domicilio dell'abbonato tramite PPTT.

Versamento tramite bollettino postale:

C/C 14842462

intestato a:

FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI
SPORT PER TUTTI

FIASP - Viale Veneto, 11/C
46100 Mantova (MN)

AGLI ABBONATI DI SPORTINSIEME

La Redazione rende noto, che la Rivista Sportinsieme può essere spedita agli abbonati in busta chiusa con affrancatura normale, in questo caso oltre al contributo di 15,00 €, la spesa di spedizione annua per sei numeri è di 10,20 €.

La Redazione ringrazia i propri lettori.



3 Editoriale

7 La voce dei Comitati

11 Sodalizi FIASP

15 Invito alla marcia

20 Con noi per sempre

22 C'era una volta

24 Manifestazioni FIASP
attraverso i Comitati

36 Calendario

44 Chi scrive e chi risponde

46 Attività sportive

48 Cultura, storia, arte,
folclore, attualità, opinioni

50 Maratone vissute

51 Benessere

52 Alimentazione

53 Il Punto

54 Pianeta donna

Direttori responsabili

Giuseppe Colantoni
Giuseppe Bassani
Alberto Tomasi

Redazione

F. A. S. P. 20000

Memberi organi

Comitato della F.I.A.S.P.

Collaboratori Sportinsieme

Maggio - Giugno 2007 - n° 3

A. C. Bergamo
Amatori Castell'Arche
Bacchi Ugo
Benedetti Lode
Bianchi Lino
Boschi Gianluigi
Bottani Francesco
Caprioli M. Cristina
Carnini Alberto
Cecchi Emanuele
Chiodi Melissa
Chiodini Valerio
Columbini Giuseppe
Dante Renato
De Niro Cesare
Fenu Gabriele
Francischi Roberto
Gerbasi Anna
Locatelli Riccardo
Minguzzi Francesco
Mizzi Giorgio
Negrone Maria
Noddi Dante
Pavesi Vanna
Roberto Bonelli
Romano Giuseppe
Rovati Franco
Santi Alessandro
Sgobbi Francesco
Sini Luisa
Tolmazzoli Elio
Veronesi Dario
Vidali Germano
Zanetti Paolo

Foto di copertina

Teuvo Maraton

Editore

FIASP

Federazione Italiana
Amatori Sport Per Tutti

Direzione, Redazione,
Amministrazione e pubblicità
Viale Veneto 11/C - 46100 Mantova
Tel. e Fax 0376374290

Impaginazione e Stampa

Gianluca Stella - Legnago (Verona)

Spedizione

Segreteria Generale - FIASP Mantova

Registrazione del Tribunale di Terni n° 763
- del 20/07/1993

Posta Italiana s.p.a. - Spedizione in
abbonamento postale - R.L. 303/2003
com. all. L. 27/02/2004 n° 46 art. 1,
comma 2 DCS Mantova - Anno 11
n° 3 - Maggio - Giugno 2007



ITALIA, CROCEVIA DI PENSIERI E PROGETTI!!

Spesso ci capita di costruire cose importanti per la nostra Federazione e per ciò che il movimento dello Sport non competitivo comporta: ne rimaniamo entusiasti ed anche orgogliosi, ma non siamo abituati a capitalizzare impegno e risultati, cioè pubblicizzare o semplicemente far conoscere l'evento sostenuto, non come celebrazione personale, ma come conquista collettiva di un risultato o come crescita per il movimento che si rappresenta. Questo è frutto di una certa ritrosia o timidezza che ci spinge in genere a lavorare e a non apparire.

E' un bene? E' falsa modestia?

E' successo per le Olimpiadi a Bibione e per il Meeting del 2002 a Como: orgogliosi e nel contempo timidi d'essere stati protagonisti di valore. Si è capitalizzato il successo di questi straordinari momenti federali? No.

E' un bene?

Per esteso lo stesso concetto di capitalizzazione vale per tutti coloro che con passione permettono al nostro movimento di crescere con dignità e che lavorano per ottenere dalle Istituzioni aiuti e riconoscimenti non preventivabili, senza poi far valere e conoscere il proprio impegno ed il proprio risultato.

E' un bene?

Anche a me è stava succedendo la stessa cosa, solo che la domanda "è un bene?" fortunatamente me la sono posta prima.

La F.I.A.S.P. Italia ha ospitato a Como, infatti, nell'arco di due settimane sia il Presidium IVV che una riunione ufficiale della Confederazione Europea dell'IVV, otto Paesi Membri tra cui Belgio, Francia, Germania, Austria, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, SVV. Due eventi importanti per le tematiche in discussione e per gli ipotetici futuri scenari di cui avrei sicuramente parlato poco.... fino a quando non mi sono convinto che sarebbe stato un bene per tutta la Federazione e per chi ci osserva conoscere scopi, motivi, risultati e progetti scaturiti da due incontri ravvicinati ed inusuali per un unico Stato Membro IVV, dai quali si comprende perfettamente che la F.I.A.S.P. nell'Internazionale IVV non è più una cenereotola, finalmente!

Prendere visione dei nostri valori senza uscire dalle righe della modestia.

Operare e capitalizzare.

Non sarebbe stato giusto in alcun modo negare la conoscenza di questo valore che si viene ad aggiungere a tutto ciò che la F.I.A.S.P. ha costruito in questi anni perché sono risultati di valore assoluto. Se l'Italia diventa il crocevia di pensieri e progetti non è per caso: regali non te li fa nessuno!

E' la crescita globale del nostro movimento che si propone all'attenzione del vasto pubblico internazionale e che viene preso a modello di lavoro e serietà. La Nuova Città che si anima e cresce non



può passare inosservata neppure in un ambito vasto come quello europeo.

A dispetto di chi, in Italia, non ci crede.

Presidium IVV a Como: primo evento.

Per la periodica riunione del Presidium IVV ci è stata proposta una città italiana e la scelta è caduta su Como, soprattutto per la sua vicinanza all'Aeroporto della Malpensa dal quale i sette rappresentanti dello Sport popolare Internazionale sono stati prelevati giovedì 22 e riaccompagnati domenica 25 febbraio. La noia di molti monotoni viaggi superata dalle prime confidenze, domande, richieste, impressioni. Da tempo il Presidium IVV è in crisi nel proprio interno e nelle relazioni con gli Stati Membri e vari ne sono i motivi: la mancanza di aderenza con la base, il mancato aumento numerico dei Paesi Membri fermi all'ultima adesione della Corea del maggio 1997, la figura del Presidente Ivaar Ruud non più rappresentativa e forte, le spese esuberanti per viaggi promozionali o di conoscenza nei Paesi del Terzo mondo che però non hanno ancora portato alcun frutto né alla divulgazione del movimento IVV né ai Paesi del terzo Mondo, l'inconsistenza di progetti e la mancanza di un management adeguato ai tempi, le idee scarse, inattuabili, non produttive.

Il motivo vero della scelta di una città italiana è stato il fatto che la F.I.A.S.P., in controtendenza rispetto a tutto il movimento internazionale degli Sport Popolari, sta aumentando di anno in anno i consensi, le affiliazioni dei singoli aderenti, le affiliazioni dei Gruppi e delle manifestazioni. Siamo la seconda nazione per importanza e numeri nel panorama IVV a poche lunghezze dalla Germania, da sempre leader incontrastata. Ma il gioco del calcio ci insegna che il pallone è tondo e non sempre chi gioca in casa o è leader riesce sempre anche a vincere!

E ciò che vale per il calcio potrebbe valere anche nel podismo degli Sport popolari.

Il Presidium è venuto esplicitamente per conoscere il nostro livello organizzativo, le nostre attività, i



Odd Ivaar Ruud

nostri progetti. E noi li abbiamo resi edotti del nostro mondo, illustrando la realtà della F.I.A.S.P. con la semplicità che ci ha sempre contraddistinto, facendo vedere anche il rovescio della medaglia di alcune iniziative non andate a buon fine e cercando di ipotizzare comuni linee di lavoro che dovrebbero guidarci per il futuro.

Le congratulazioni che abbiamo ricevuto e la meraviglia che abbiamo destato sono soddisfazioni che estendo a tutti i Collaboratori della Giunta Esecutiva e del Consiglio Federale F.I.A.S.P.

oltre che ai Dirigenti dei Comitati Provinciali ed ai Commissari Tecnici Sportivi: l'apprezzamento per la nostra Federazione nasce dall'impegno costante di tutti questi attori e di tante migliaia di volontari che ruotano intorno al nostro movimento. Voglio includere in questo elenco anche coloro che hanno ancora - o hanno avuto - nel proprio DNA lo spirito dell'IVV primordiale e che a volte si sono sentiti traditi da iniziative solo apparentemente in controtendenza con questo spirito:

il rinnovamento che il Presidium è venuto a visionare è un segno che ogni ideale è tale se lo adeguiamo ai tempi, diversamente diventa... utopia!

Grande impressione ha poi destato una visita effettuata nella Sala Civica del Comune di Cantù dove si stava svolgendo l'Assemblea delle Società F.I.A.S.P. di Como-Lecco-Sondrio: per il Presidium è impensabile che una o più province degli Stati Membri possano riunirsi annualmente per valutare relazioni tecnico-morali, bilanci e conti consuntivi in ambito locale. L'occasionale episodio è servito per illustrare la vita dei Comitati Provinciali, là dove cuore, passione e volontariato creano le premesse della continua crescita nel segno della formazione, del rinnovamento e del confronto civile.

Assumendo in proprio quanto visionato nel nostro organigramma federale, al termine dei lavori del Presidium è stata istituita una Commissione o Area della Presidenza (che si occuperà nell'IVV anche di tutta la parte manageriale e che sarà gestita direttamente dal Presidente) ed una Commissione o Area della Comunicazione gestita dal Vice Presidente

Lynn Clark: altri ambiti di lavoro sono stati sollecitati dal Presidente per il futuro e saranno resi operativi in attesa della buona volontà e disponibilità di qualche altro componente del Presidium.

Non voglio parlare dell'aspetto turistico e della sfera dell'ospitalità, fiore all'occhiello di ogni permanenza sul suolo italiano dei nostri Colleghi esteri e motivo di vanto della F.I.A.S.P.: basti sapere che anche questo soggiorno in Italia sarà ricordato come ben organizzato, accogliente, signorile.

Confederazione Europea dell'IVV: secondo evento

Stabilita fin dal 27 ottobre del 2006, la Riunione degli otto Stati Membri Europei è avvenuta a Como rispettando un cliché già messo in atto due settimane prima per i Membri del Presidium con la sola variante che i Delegati vi sono giunti con mezzi propri e nessuno ha fatto ricorso all'aereo: meno male, qualche viaggio in meno da e per la Malpensa! Per quale motivo questa riunione lunga tre giorni? Le cause sono già state elencate in precedenza, ma fondamentalmente i due veri motivi che in questo momento creano disagio nei Paesi Europei e che invogliano a riflettere i Paesi più sensibili e motivati sono rappresentati dal fatto che il vecchio continente - sede di storia, esperienza, base podistica, eventi, ideazione, praticità e contribuzione - spesso non è tenuto in considerazione dal Presidium, teso invece a costruirsi con viaggi in Paesi esotici uno scenario ed un seguito tutto proprio, piuttosto staccato dalla base.

Sono motivazioni di un certo peso, forse difficili da comprendere per chi non è molto addentro in questi argomenti per così dire "diplomatici", ma che comunque fanno riflettere per la loro importanza e per gli sviluppi futuri potenzialmente connessi. Questo disagio della Confederazione Europea trae ancora più forza dal fatto che ogni cambiamento è stato preceduto da richieste formali - sempre disattese - e che ogni critica non viene espressa con superficialità o mancanza di aderenza al reale, ma viene prima verificata, analizzata, pesata, contestata, sostenuta, discussa, dibattuta, rimessa in discussione, riverificata... ed infine espressa a livello ufficiale come si conviene tra persone che vogliono procedere correttamente nella via del cambiamento





e del diritto.

Abbiamo solo discusso?

No, in Italia, come nelle precedenti riunioni di Innsbruck e di Vaduz si è creato un clima di amicizia e di reciproco rispetto dove nessuno è il primo della classe e dove non esistono cenerentole. Anche le barriere linguistiche si stanno superando con la reintroduzione della lingua francese e con Delegati che conoscono e parlano più lingue cercando un'intesa anche attraverso un vocabolario minimo. Nella prossima Assemblea di Otepaa tutte queste situazioni un po' scabrose dovrebbero trovare una soluzione, nella ferma convinzione che lo spirito di volontariato e di aggregazione che ci unisce nello sport sappia prevalere e unirci anche nelle discussioni per così dire tecniche.

Quale ruolo abbiamo rivestito in questo incontro tecnico ma meno formale del precedente?

Il ruolo di Paese ospitante che nulla ha fatto mancare in accoglienza sia ai Delegati che agli accompagnatori.

Il ruolo guida nella scelta e nella conduzione degli argomenti posti in discussione: si è parlato dell'incontro con il Presidium, delle strategie per l'Assemblea dei Delegati di Otepaa, del numero dei Delegati sempre sottostimati per Germania e Italia, dei programmi congiunti transfrontalieri con percorsi circolari o ripetitivi, della situazione sportiva nei vari Paesi Membri Europei, delle strategie per il prossimo Congresso dei Delegati di York nel 2008, delle iniziative per ravvivare il movimento IVV in Europa, del cambio dello Statuto IVV per il quale l'Italia da tempo si batte nella ferma convinzione che lo Statuto di una Federazione Internazionale debba avere caratura internazionale e non essere solo espressione locale, arcaica.

Il ruolo guida nei rapporti interpersonali: ci siamo sentiti in dovere di esportare il made in Italy, rendendo meno formali e più alla mano i rapporti tra i partecipanti nella ferma convinzione che più si è semplici maggiormente ci si conosce.

Il ruolo guida nella mediazione: è un ruolo che sappiamo svolgere a dovere e che ci ha sempre spinto a ricercare ciò che unisce.

Come ne esce l'Italia da questi incontri?

Come ho già detto, l'Italia è un crocevia dove tutti

desiderano passare: la F.I.A.S.P. sta assumendo un ruolo di esempio e di riferimento pragmatico. Prendiamo atto che siamo rientrati nella grande Europa e che abbiamo estimatori internazionali della nostra Federazione.

Ci compiacciamo che il modello organizzativo della nostra Federazione venga presa ad esempio di buon lavoro.

Siamo soddisfatti che la nostra progettualità serva ad altri Stati Membri come linea guida operativa per lo sviluppo della propria Federazione.

Siamo orgogliosi che il nostro parere valga tanto quello di altri Colleghi e questo è molto per una Federazione che si è sempre sentita emarginata dalla stanza dei bottoni.

Conclusioni

Mi corre dovere ringraziare i più stretti collaboratori che hanno reso possibile e di "marca" questi due incontri, in particolare tutta la Giunta Esecutiva Federale ed il Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale F.I.A.S.P. di Como-Lecco-Sondrio per il primo incontro con il Presidium ed i Camminatori S. Anna e l'Amministrazione Comunale di Senna Comasco (CO) che hanno patrocinato e gestito la parte non ufficiale dell'incontro con la Confederazione Europea.

In questo crocevia di pensieri e progetti che è rappresentata dalla F.I.A.S.P. Italia si sta parlando anche di una presenza italiana in un futuro Presidium. In proposito, pur con la grande soddisfazione che questo pensiero può far sorgere, credo che l'aver sempre i piedi ben saldi a terra evitando la bramosia della carica prestigiosa sia la cosa migliore da farsi.

E poi... in questo mondo, lo sapete benissimo, i cambi di vento sono all'ordine del giorno!

Se continuiamo ad operare come stiamo facendo, non abbandonando mai il progetto più importante che è quello della Nuova Città, le soddisfazioni dovrebbero venire e per tutti, ma dobbiamo sempre conquistarle e consolidarle perchè, come ho già detto regali non te li fa nessuno ed il rischio di scuffiare è sempre in agguato!!

*Il Presidente Nazionale
Giuseppe Colantonio*

